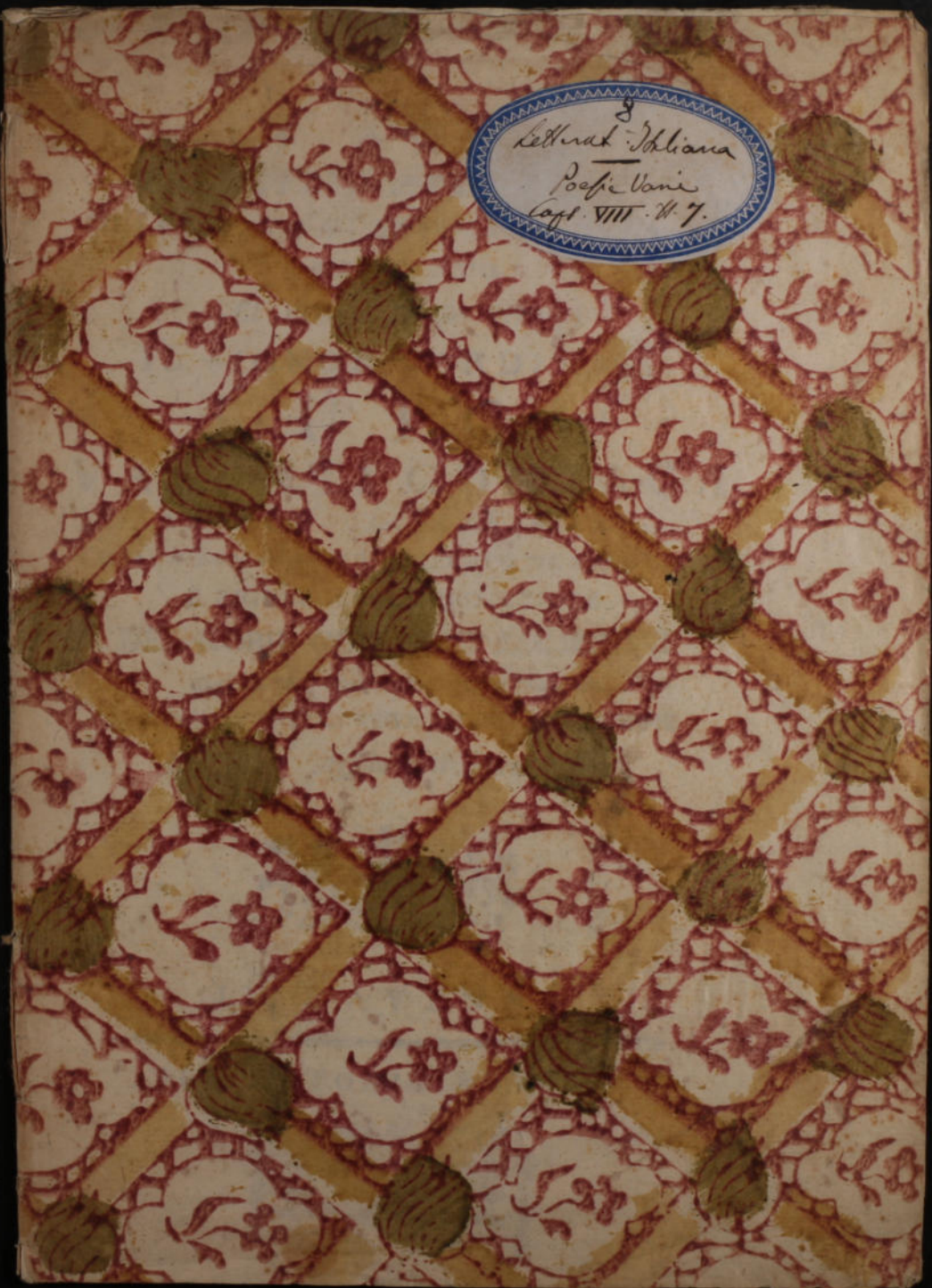


8
Lethrat. Italiana
Pope's Vani
Cap. VIII. N. 7.



LE ACQUE
ESERCIZIO ACCADEMICO
DI LETTERE E DI ARTI CAVALLERESCHE
DEDICATO

All' Emo, e Revmo Principe
IL SIGNOR CARDINALE
L U I G I
V A L E N T I G O N Z A G A
LEGATO VIGILANTISSIMO
DELLA ROMAGNA ED ESARCATO DI RAVENNA
E RIGUARDEVOL PROTETTORE
DEL NOBIL COLLEGIO BARBERINI
DAI SIGNORI CONVITTORI DEL MEDESIMO
DIRETTO DA' CHERICI REGOLARI DELLE SCUOLE PIE
Nel dì Agosto dell' Anno 1785.



IN RAVENNA
PER ANTONIO ROVERI.

Con Licenza de' Superiori.
Abate GIOVACHINO
MUGNOZ Spagnuolo do-
nò alla Comune di Bolo-
gna 1844.

EMINENTISSIMO E REVERENDISSIMO

PRINCIPE



O' non è solo il stibondo gregge ;
 O lo stanco Pastor , che all' arse fauci
 Nel liquido elemento , e delle fibre
 Allo scemo vigor trovi ristoro .
 Non l' erbe sole , e i delicati fiori ,
 Onde in vario color si tinge il prato ;
 Nè sol l' annosa torreggiante quercia ,
 Che l' erta vetta in ampio giro ingombra

Colle ramosè sovrastanti braccia ,
 Per le torte radici , e per le foglie
 Beve da quello il nutritivo umore :
 Nè l' alma Terra sol per le riposte
 Interne rime il fugge , e con l' ufata
 Legge l' attempra , e lo divide i varj
 Composti a congegnar , onde è ferace
 Il multiforme seno ; o ne' profondi
 Provvida lo raccoglie amplii recessi ,
 Donde poi sbocca diramato in rivi ;
 O ne gorgoglia in ubertose fonti ,
 O in rapido converso immenso fiume
 Per volubil sentiero in Mar s' avvalia .
 Di questo pur si pasce a suo talento
 Il sottil Fluido elastico , che avvolge
 Del Suol l' opaca Mole , e nei più cupi
 Penetrando de' corpi intimi seni
 Vigore e moto ad ogni cosa ispira :
 Che il moltiplice Umor su l' ineguale

B

Fac.

(IV.)

Faccia del nostro Globo accolto e sparso
Assottigliato dal febèdo calore ,
O dall' incerte irrequiete penne
Riscosso e sciolto d' Aquilone , e Noto ,
E in parti minutissime diviso
Alto ne poggia equilibrato , e all' agile
Aerea massa si rattempra e mesce .
Quindi se abbonda il sottoposto Suolo
Di vive Fonti , e le salubri vene
Con piè fugace in tortuosi giri
Liberò ognora , ed anelante il corso
Per le apriche spignendo alme campagne
Con rauco mormorio , l' acque in tributo
Portano a Teti in sen ; salubre e puro
Anco fia l' aere , che d' intorno ondeggia ,
E de' Viventi attemperato ai spessi
Invisibili pori , o per le anguste
Del tumido pulmone arcane vie
Trapelando nel sangue un giusto imprime
Alle fibre , e agli umori equabil moto ,
E da maligne aspre vicende il dono
Pregiato serba della vita illeso .
Ma dove inerte limaccioso stagni
Torbido Lago , o fetidi vapori
Livido Fonte esali ; infetto e guasto
L' aereo Fluido in le animate membra
Seco tacitamente indi ne adduce
L' inclemente de' morbi infesta schiera ,
A cui sovente l' Epidauria cura
La Scorza peruviana oppone invano :
Onde languente , e inoperoso giace
L' indultre Cittadin ; d' irsute spine
Ingombro il campo , e di palustri canne
Del debile Cultor l' amica mano
Attende indarno , che sagace e destro
A dolce speme d' ubertosa Messe
Disponga e formi , e i tempeltivi semi
Al rinnovato sen provvido affidi :
Il Toro intanto affievolito e scarno
Mal soffre il giogo usato , e in mezzo al solco
Lento s' arretra , o languido stramazza .

Ben

(V.)

Ben lo provasti a tuo gran danno , o colta
RAVENNA illustre , allor che intorno intorno
D' immonde paludose acque stagnanti
Covil di serpi , e di gracchianti Augelli
Infesta messe di maligno Cielo
Era ingombro il tuo suol . Qual nebbia allora
Stringea tenace deformando i scabri
Preziosi Sassolin , che a varie tinte
In stretto nodo social congiunti
Con sovran magistero , ed ombreggiati
Dal degradante regular contrasto
De' nativi color , vive allo sguardo
Offron tuttora Immagini diverse ! (1)
E qual non feo mal augurato oltraggio
Alla Tomba onorata , in cui comprese
Da stupore e piacer le luci accorte
Fisa l' estrano Osservator , che tolta
Al primiero squallor , e di novelli
Fregi la vede alteramente adorna ; (2)
E all' annose Colonne alto ornamento
E sostegno fedel de' maestosi
Gotici Templi un sacro orror spiranti ; (3)
E al portento dell' Arte immenso Sasso ! (4)
Oh quante volte su le sparse membra
Delle scommesse ruinoso Moli
Seder fur viste disdegnose in volto ,
Foco vibrar dalle severe ciglia ,
Ed affordar di flebili lamenti ,
E d' affannosi il Ciel tronchi sospiri
Le pallid' Ombre de' tuoi prischi Esarchi ,
Onde ne andasti un dì conta e fastosa
Sopra l' altre Città del bel Paese

C „ Che

- (1) Sono memorabili gli antichi , e preziosi Mosaici , che si conservano nelle grandiose Chiese di S. Vitale , S. Apollinare , Classe di Fuori , e nel Battistero .
- (2) L' antica Urna di Dante Alighievi restaurata , ed abbellita dall' Eno Leato .
- (3) Sono pressochè innumerabili le superbe Colonne di varj greci Marmi , che servono di ornamento alle molte Chiese .
- (4) Il Mausoleo di Teodorico Re de' Gori coperto di un sasso , convesso di un solo pezzo , il cui diametro è di 49. pal. Rom.

Ma „ Che Appenin parte, e il Mar circonda e l'Alpe!
 forse alfin per Te di più fereni
 Giorni ; e di liete amabili vicende
 Un Astro apportator ; dacchè l' amica
 Paterna cura di Color , cui fregia
 Il venerato Onor d' Ostro sovrano ,
 Delle tue leggi ad alternare eletti
 Il pacifico fren un nuovo aprlo
 E più libero varco alle tacenti
 Acque oziose ; onde ne andar dispersi
 I maligni vapor ; e le pesanti
 Nebbie men dense e men frequenti il suolo
 Si videro ingombrar : l' ispide il campo
 Depose a poco a poco atre sembianze ;
 E più docile al moto , e di più miti
 Benigni influssi prodigo e ferace
 L' elemento vital divenne ognora .
 Che miro ! a detti miei rivolgi altrove
 Cupidi i lumi , e in LUI t' affisi intenta
 Che al tuo governo or siede , e in giusta Lance
 La Clemenza , e il Rigor librando alterna ?
 Ah ! n' hai ragion , illustre DONNA . Oh ! quanto
 Ei finora a tuo preo vegliò pensoso
 Delle sagaci altrui provvide cure
 Gli effetti ad eternar contro il protervo
 Del Tempo edace indocile talento :
 Oh quante vedi in pria grave esalanti
 Lezzoso odor , e di schifosi infetti
 Limaccioso covil ostrutte Fosse
 Tra le tue mura auguste ! oh come il corso
 Un dì pigro il Bron d' acque raccolte
 Libero s' apre e più veloce al Mare !
 Ah fia che dietro al vol de' tardi lustri
 Scorrano sempre più feconde e pure
 Di tua felicità l' alme forgenti ! (5)

E Tu

(5) Il nostro vigilantissimo Legato su le tracce del Card. Alberoni si è mai sempre adoperato ad impedire i perniciosi ristagni, a far chiudere le Fosse dentro, e fuori del recinto delle mura, le quali non avevano alcuno scolo, e a rendere più libero il corso al Bevano; per il che gli Abitanti di della Città, che del Torvitorio godono ora di un'aria più salubre, e più pura.

E Tu l' accenna , allor che lo Straniero
 Per l' aperta regale agevol Strada
 S' arresti ad osservar il sovrastante
 Marmoreo Arco novello , e in auree note
 Il Nome inciso , e a Eternità fidato
 Dell' egregio VALENTI , in tanti alteri
 Sacri al pubblico Ben , sacri al Commercio
 Ben intesi Edifizj , e nelle Leggi
 Onde l' Arte ha vigor , e in la gran Mole,
 In cui d' eletta Gioventù si forma
 La mente e il cor , ed ubertosa messe
 In più robusta età la Patria attende . (6)
 Segui pur dunque a pascer gli anelanti
 Nel suo sovrano aspetto avidi sguardi ,
 E a LUI del grato cor i non caduchi
 Sensi sinceri invia su le armoniose
 D' un fervido desto penne immortali ;
 Mentre fidati alla soave tempra
 Di sua grand' Alma noi gli offriamo in dono
 Figli d' ingegno umil semplici carmi ,
 Che sotto l' ombra poderosa accolti
 Dell' usato Favor al muto Obbligo
 E all' atra Invidia moveran contrasto .

(6) Oltre la nuova regia Strada Forlivese già a buon termine ridotta, ed il magnifico Arco, che al principio di essa si sta erigendo a perpetua memoria di sì utile impresa, si accennano i numerosi Magazzini fabbricati in vicinanza del Canale Naviglio per maggior comodo del Commercio, e il Codice delle Leggi riguardanti l' Ediliato, ed il grandioso Edifizio delle pubbliche Scuole.

In attestato di profondo ossequio, e venerazione
 Gli Accademici Provvidi.

Allo

Allo strepito di ben intesa *Ouverture* entrato nella gran Sala nobilmente apparata, e vagamente illuminata l' EMINENTISS. , e REVERENDISS. PRINCIPE accompagnato da Sua Eccell. Rina Monsig. *Salvatore Ventimiglia* Vice-Legato, e dall' Illmo Magistrato de' *Savj* si diede principio al disegnato Esercizio di Lettere, e Belle Arti coll' annessa Prefazione recitata dal Sig. LODOVICO ZAMBELLI di *Brescia* Acc. in Lettere, e Belle Arti tra Provvisti il DILIGENTE Segretario dell' Accademia in assenza del Sig. LUIGI VINELLI di *Civitella* Principe dell' Accademia tra Provvisti l' APPROVATO. Indi furono pubblicati i Nomi dei Signori Convittori, i quali dopo aver dati i prescritti Saggi sono stati nella Promozione dell' anno corrente ammessi tra gli Accademici, e Candidati Provvisti.

Nuovo Accademico in Lettere.

SIG. GIOVANNI DALL' OSSO di *Ravenna* tra Provvisti il COSTANLE.

Candidati in Filosofia.

SIG. CO. DEODATO RESSI di *Cervia* Acc. in Lettere tra Provvisti il FACILE.

SIG. GIOVANNI DALL' OSSO.

Candidati in Belle Lettere.

SIG. ANDREA CILLA di *Ravenna*.

SIG. LUIGI CASINI di *Cesena*.

SIG. MICHELE BUZZONI di *Brescia*.

SIG. CONTE ANTONIO PAPINI di *Forlì*.

SIG. CONTE RUGGIERO GAMBA-GHISELLI di *Ravenna*.

SIG. CONTE LODOVICO GAJANI di *Bagnacavallo* Parr. *Modenese*.

SIG. CONTE CASTRUCIO CASTRACANE di *Cagli*.

SIG. CONTE NICCOLA BIANCOLI di *Faenza*.

SIG. CARLO CEMMI di *Bologna*.

SIG. GIACOMO BONI di *Cesena*.

Candidati in Belle Arti.

SIG. CONTE ANTONIO PAPINI.

SIG. CONTE LUIGI CASTRACANE di *Cagli* Candidato in Lettere.

SIG. CARLO COSTA di *Ravenna* Candidato in Lettere.

Conferitasi dall' EMINENTISS LEGATO al novello Accademico la consueta Medaglia d' Oro rappresentante lo Stemma dell' Accademia venne unilata all' EMINENZA SUA la Stampa, indi distribuita alla numerosa, e nobile Udienza.

IDEA

IDEA, ED ORDINE DELLE AZIONI ACCADEMICHE.

Mentre si vanno distribuendo le Stampe eseguiscono assistiti dai rispettivi Maestri un Concertone a varj Stromenti i Signori

GIUSEPPE MANGELLI di *Forlì* Acc. in Lettere, e Belle Arti tra Provvisti il RISOLUTO sul *Gravicembalo*, CONTE PRIORE COLOMBANI di *Forlì* Acc. in Lettere, e Belle Arti tra Provvisti il VIVACE, CONTE ANTONIO PAPINI, GIOVANNI DALL' OSSO, MICHELE BUZZONI, March. Giulio Giona Chiodo di *Verona*, Conte Pietro Baccinetti di *Ravenna*, Francesco Della Torre di *Ravenna*, Giovanni Masi di *Argenta*, March. Giuseppe Montignani di *Forlì* sul *Violino*, LODOVICO ZAMBELLI sul *Violoncello*.

Sebbene i Signori Newton, Van-Helmont, ed altri riguardino con Talete l' *Acqua* come il primo principio donde si formano le produzioni nella Natura; egli è però evidente dalla sua penetrativa virtù, che in gran parte conferisce alla composizione di tutti i Corpi sì vegetabili, che animali, e fossili: il che somministra il Soggetto di una Canzone Eroica al Signor CONTE PRIORE COLOMBANI.

Formano una Taice i Signori

March. Giuseppe Montignani	Conte Ascanio Ginanni Corradini di <i>Ravenna</i> .
March. Antonio Montignani di <i>Forlì</i>	Carlo Carroli di <i>Faenza</i> .
Paolo Costa di <i>Ravenna</i> .	CONTE NICCOLA BIANCOLI.
Paquale Maraffi di <i>Ravenna</i> .	Gio. Gaetano De-Carli di <i>Cesena</i> .
Antonio Travagli di <i>Ferrara</i> .	Tommaso Masi di <i>Argenta</i> .
Lodovico Martignago di <i>Treviso</i> .	Vincenzo Minutoli di <i>Lucca</i> .
Conte Ercole Severoli di <i>Faenza</i> .	Gio. Andrea Rota di <i>Bertinoro</i> .
Co. Bartolomeo Rota di <i>Ravenna</i> .	Co. Carlo Biancoli di <i>Faenza</i> .
Pio Angelo De-Carli di <i>Cesena</i> .	Giulio Basiletti di <i>Brescia</i> .

Ballano un Minuet i Signori

Conte Lorenzo Garampi di *Rimini*. CONTE RUGGIERO GAMBA-GHISELLI.

Il Sig. LUIGI CASINI ragiona in un Sonetto sull' indole, e su gli effetti dell' acque *Bollenti*: come in altro simile Componimento il Signor ANDREA CILLA dimostra la natura, e proprietà dell' Acque *Mefitiche*, e *Venefiche*.

Si battono in Assalto i Signori

GIUSEPPE MANGELLI. CARLO COSTA.

In una Canzone Anacreontica il Sig. GIROLAMO QUARANTINI di *Faenza*.

(X.)

za *Candidato in Lettere* scorse le varie opinioni dei Filosofi su l' Origine de' *Fonti* attenendosi a quella del Ch. Fisico Sig. *Valisnieri* comprovata dai *Perrault*, *Mariotte*, *Delabire*, e *Ricatti*.

Sonata a solo sul Violino

Del Sig. CONTE ANTONIO PAPINI.

In un' *Endecassillabo Italiano* il Signor ALBERTO PELLEGRINO SERGIUSTI di *Lucca Can. della Metropolitana Acc. in Lettere tra Provvisti* il CONTRASTATO discorre su i meravigliosi effetti delle *Acque Minerali*.

Ballano la Charmante i Signori

LODOVICO ZAMBELLI. Camillo Negri di *Ravenna*.

Favoleggia il Sig. CONTE CARLO VIZZANI di *Ravenna Acc. in Lettere* in un' *Ode Alcaica* su quelle *Acque Sulfuree* chiamate dai *Naturalisti* *Vinose*, ed *Acidule*.

Duetto di Violino

Del Sig. GIO. DALL' OSSO.

L' *Idrauliche Fonti*, ed i gradevoli *scherzi d' Acqua*, che servono di ornamento ai nostri deliziosi *Giardini* porgono l' argomento di una *Canzone libera* al Sig. GIUSEPPE MANGELLI.

Concerto di Violoncello

Del Sig. LODOVICO ZAMBELLI.

In un *Capitolo* si espongono dal Sig. MARCO DESRIVAUX di *Turena Acc. in Lettere*, e *Belle Arti* i varj tentativi fatti per estrarre il *Sale*, e l' *Amarezza* dall' *Acqua Marina*, ed accorda il pregio alla *Macchina inventata*, ed eseguita con qualche successo dall' egregio Sig. *Poissionier*.

Minuetto Figurato dei Signori

GIUSEPPE MANGELLI.	LODOVICO ZAMBELLI.
CONTE ANTONIO PAPINI.	Camillo Negri.
CONTE DEODATO RESSI.	Matteo Campana di <i>Torino</i> .
CONTE CARLO VIZZANI.	CARLO COSTA.
CONTE PRIORE COLOMBANI.	MARCO DESRIVAUX.
ANDREA CILLA.	CONTE LUIGI CASTRACANE.
Ippolito Buzzoni di <i>Brescia</i> .	AMBROGIO BERTAZZOLI di <i>Lugo</i>
	<i>Cand. in Lettere</i> .
Conte Giuseppe Rota di <i>Ravenna</i> .	Giovanni Quarantini di <i>Faenza</i> .
Andrea Gridoglia di <i>Forlì</i> .	Carlo Nerino Arrigoni di <i>Ravenna</i> .
Conte Carlo Lovatelli di <i>Ravenna</i> .	Conte Tommaso Lovatelli di <i>Ravenna</i> .
	La

(XI.)

La ricaduta de' *Vapori* allo spirar della *Notte* non più equilibrati coll' *Aria* a cagione del loro condensamento, e la copiosa traspirazione delle *Piante* arrestita dal freddo *Aere* in forma sensibile su le loro frondi danno l' origine alla *Rugiada*, oppure alla *Brina* secondo le varie disposizioni dell' *Atmosfera*, come lo accenna in un *Sonetto* il Sig. CARLO COSTA. Con altro *Sonetto Anacreontico* il Sig. CONTE ANTONIO PAPINI ascrive alla *Forza* dell' *Elettrico Fuoco* la *Pioggia*, la *Neve*, e la *Grandine*.

Abbattimento in Assalto dei Signori

LODOVICO ZAMBELLI. LUIGI CASTRACANE.

In un' *Ode Anacreontica Latina* parla il Sig. GIOVANNI DALL' OSSO delle *Illuvioni*, che fecondano il *Terreno*.

Ballano l' Amabile i Signori

GIUSEPPE MANGELLI. CONTE DEODATO RESSI.

Sonetto del Sig. CONTE LUIGI CASTRACANE su la difficoltà di estrarre affatto l' *Oleoso* dall' *Acqua Marina*.

Concerto di Violino

Del Sig. CONTE PRIORE COLOMBANI.

Il Sig. CONTE DEODATO RESSI scherza in una *Canzonetta* su le *Acque Odorose*, dandone la precedenza a quella di *Melissa*.

Intrecciano una Contraddanza i Signori

GIUSEPPE MANGELLI.	LODOVICO ZAMBELLI.
CONTE ANTONIO PAPINI.	Camillo Negri.
CONTE DEODATO RESSI.	Matteo Campana.
CONTE CARLO VIZZANI.	CARLO COSTA.
CONTE PRIORE COLOMBANI.	MARCO DESRIVAUX.
ANDREA CILLA.	March Giulio Giona Chiodo.

Rendono Grazie i Signori

Cristino Rasponi di <i>Ravenna</i> .	Giuseppe Basiletti di <i>Brescia</i> .
Mauro Costa di <i>Ravenna</i> .	Francesco Reggiani di <i>Forlì</i> .

Nella Sala delle Azioni Accademiche espongono varj saggi di Disegno, e di Architettura Civile i Signori

MARCO DESRIVAUX.	LUIGI CASINI.
Gio. Gaetano De-Carli.	Conte Lorenzo Garampi.
Conte Ascanio Ginanni Corradini.	March. Antonio Monignani.

(XII.)

Di Ornato , e Pittura .

Sig. Paolo Costa .

Maestri delle Scienze , e delle Arti .

*Di Filosofia , Matematiche Pure , e Miste , Storia , Geografia , Blason ,
Antiquaria , Aritmetica Pratica , Rettorica , Umanità , Grammatica Superiore ,
Lingua Greca , Latina , Italiana .* I Cherci Regolari delle Scuole Pie .

D' Istruzione Civile e Canonica . Illmo Sig. Avvocato Giuseppe Carlo Morigi di Ravenna pubblico Professore .

Di Grammatica Inferiore . M. R. Sig. D. Michele Forti di Rimini .

Di Lingua Francese . Sig. Francesco Ferri di Genova .

Di Lingua Tedesca . M. R. D. Antonino Mutter di Altorff .

Di Pittura . Sig. Angelo Feferi di Ravenna .

Di Disegno , e Architettura Civile . Sig. Giuseppe Cuppini di Ravenna Accademico Clementino .

Di Gravicembalo . Sig. D. Filippo Garbocchi di Ravenna .

Di Violino . Primo Maestro . Sig. Lodovico Sirmen di Ravenna .

Secondo Maestro . Sig. Adamo Boccacini di Comacchio .

Di Violoncello , e Mandorlino . Sig. Luigi Eredi di Ravenna .

Di Viola . Sig. Luigi Garbocchi di Ravenna .

Di Ballo in diversi Caratteri . Sig. Giovanni Rosati di Parma .

Di Scherma . Sig. Filippo Lugaresi di Ravenna .

IMPRIMATUR

Ægidius Canonicus Bezzi Pro-Vicarius Generalis.

VIDIT

Guido Canonicus Poggius Deputatus Synodalis .

Die 24. Julii 1785. Imprimatur

F. Benedictus Bonini S. O. Ravennæ Pro-Vicarius .



